

Progetto di revisione dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi Situazione attuale

L'essenziale in breve

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato lo stato di avanzamento del progetto di revisione dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp), in tedesco «Mittel- und Gegenständeliste (MiGeL)». L'esame dà seguito a una domanda della Delegazione delle finanze delle Camere federali. Di recente i media hanno criticato gli importi eccessivi dei rimborsi di prodotti iscritti in questo elenco.

Tale elenco contiene il materiale medico usato a fini terapeutici o diagnostici. Si tratta dei prodotti più disparati come cerotti, bende di garza, apparecchi per la terapia respiratoria, calze a compressione o strisce reattive per il controllo della glicemia. L'assicurazione malattie rimborsa il prodotto acquistato su prescrizione medica sempre che il paziente possa utilizzarlo o applicarlo senza essere assistito da un professionista. Il Dipartimento federale dell'interno (DFI) fissa le condizioni dell'assunzione dei costi e determina l'importo massimo rimborsabile, che corrisponde al limite di assunzione da parte delle casse malati. Nel 2014 i costi dei prodotti dell'EMAp rimborsati dagli assicuratori ammontavano a 473 milioni di franchi, registrando un aumento del 7,7 per cento rispetto al 2013.

Revisione promessa molti anni fa

La necessità di rivedere integralmente l'EMAp non è nuova. Dal 2006 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) studia varie opzioni, fra cui la soppressione dell'elenco. Infine decide di rivederlo entro i limiti del quadro legale esistente, ovvero senza apportare cambiamenti di fondo. Tuttavia i lavori vengono sospesi per mancanza di risorse. L'UFSP è impegnato in altre attività giudicate più importanti. A seguito di un'inchiesta condotta dal Sorvegliante dei prezzi, il DFI promette che i lavori si concluderanno nel 2013.

Invece l'UFSP riprende le sue attività concernenti la revisione dell'EMAp soltanto nel 2014. L'anno successivo istituisce un'organizzazione di progetto ed elabora un piano, integrando le parti interessate in un gruppo di accompagnamento. Il progetto si articola in due tappe. Innanzitutto vengono definiti i principi di base e successivamente si procede alla revisione concreta di ogni posizione. Per ciascuna tappa l'UFSP si avvale dell'aiuto di gruppi di esperti. Il 1° giugno 2016 l'Ufficio dota il progetto di 1,7 posti di lavoro. Il gruppo di accompagnamento si esprime in merito ai risultati delle due tappe. Per la revisione delle diverse posizioni l'UFSP prevede di incaricare uffici esterni senza però fissare un proprio budget per il progetto.

Lavori iniziati e pianificati su vari anni

Il progetto è soltanto agli inizi. I lavori sulle problematiche di base sono stati ripartiti fra il 2016 e il 2017. La revisione concreta relativa ai prodotti e ai materiali inizierà dopo l'estate 2016 e si concluderà nel 2019. Rimangono da risolvere numerose questioni, ad esempio come ottenere l'informazione sulle diverse componenti del prezzo di un prodotto. Per di più, i prodotti iscritti nell'elenco sono molto eterogenei. Secondo il CDF alla fine del 2016 si potrà valutare lo stato di avanzamento dei lavori e il rispetto delle scadenze. L'UFSP dovrebbe infatti disporre dei risultati sui principi di base e avviare la revisione concreta dell'elenco, di ogni singolo prodotto.



Il potenziale di risparmio che deriverà dalla revisione è difficile da stimare. L'UFSP non è in possesso dei dati che gli consentirebbero di effettuare una valutazione precisa. Sulla base dei dati degli importi dell'EMAp registrati in passato e dei risultati di uno studio condotto nel 2014, l'Ufficio stima in 10 milioni di franchi al massimo i risparmi possibili. A complicare la situazione subentrano altri problemi. Alcuni fornitori, ad esempio, fatturano prodotti e materiale iscritti nell'EMAp in modo non conforme alle prescrizioni, poiché tali prodotti dovrebbero essere inclusi negli importi forfettari previsti da altri tariffari medici. Oppure, i prodotti sono fatturati in base all'importo massimo e non al prezzo d'acquisto. Infine, i fabbricanti e i distributori non permettono necessariamente agli assicurati di beneficiare delle riduzioni decise dalle autorità federali. La differenza è dunque a carico di questi ultimi.

Testo originale in francese